

Martedì 24 febbraio 2026

[f](#) [@](#) [X](#) [in](#)

L'ANCORA

Cerca

Menu

NOTIZIE DALLA CHIESA

Libri: don Lorizio in "La Bibbia e il giornale"

Redazione

24 Febbraio 2026 0 commenti



Di Raffaele Iaria

In un tempo in cui la cronaca corre veloce don Giuseppe Lorizio arriva in libreria con un libro che invita a rallentare, a fermarsi, a riflettere perché senza memoria il presente diventa un labirinto senza uscita. È in questo scenario che si colloca la scelta di raccogliere e rielaborare una serie di articoli e contributi del teologo pubblicati negli ultimi anni, trasformandoli in un'opera organica capace di restituire profondità agli eventi che hanno segnato il periodo 2019-2025. Articoli pubblicati sulle pagine del quotidiano "Avvenire" e su "SettimanaNews" e oggi raccolti nel volume "La Bibbia e il giornale. Riflessioni teologiche nel tempo lento e veloce", curato da Marco Staffolani per le edizioni Marcanum Press. Un tempo "presente" e insieme lento e veloce, che rappresenta una sfida quotidiana e sul quale don Lorizio, già docente di storia della filosofia e metodologia teologica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, invita a riflettere.

Altre news



Stati generali dei Piccoli Comuni, Ancarani tra i beneficiari

23 Febbraio 2026



FOTO Dalla Sacra Famiglia un mosaico di gratitudine per Don Francesco e Don Albert

23 Febbraio 2026



Papa Leone: "siate lievito di Vangelo nella pasta del territorio"

24 Febbraio 2026



Ucraina: attacco russo su Kyiv, morti e distruzioni

24 Febbraio 2026



Campionato zonale Optimist, vince Giorgio Nibbi

24 Febbraio 2026

Seguici sui social



Community

Entra a far parte della nostra community Whatsapp per avere sempre a disposizione le notizie più importanti pubblicate dal nostro giornale

Entra

Archivi (ultimi 12 mesi)



- Febbraio 2026
- Gennaio 2026
- Dicembre 2025
- Novembre 2025
- Ottobre 2025
- Settembre 2025
- Agosto 2025
- Luglio 2025
- Giugno 2025
- Maggio 2025
- Aprile 2025
- Marzo 2025

(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

Il curatore, nella prefazione, descrive la nostra epoca come segnata da un'informazione "frammentata" in cui vige "l'istantaneità di un presente senza memoria (ma anche senza futuro), in cui il 'giornale' tende ad essere consumato più che compreso". In questo contesto, la rilettura dei contributi assume un significato particolare. L'invito del docente è chiaro: fermarsi e rileggere il presente senza smarrire la profondità del passato. Il volume diventa così un richiamo a tornare a leggere – e soprattutto a rileggere – ciò che accade.

Nel libro troviamo articoli che riguardano la Chiesa, la società, l'impegno civile, la cultura, la filosofia e figure di grande rilievo come Benedetto XVI, di cui Lorzio traccia un profilo teologico a partire dal gesto inedito con cui scelse di rinunciare al pontificato. Ma non mancano temi come il grande convegno sui mali di Roma, ricordato a cinquant'anni da quell'evento, la guerra in Ucraina, le questioni legate alla pace, i sessant'anni dal Concilio Vaticano II e molto altro.

Gli articoli hanno la capacità di trasformare gli eventi in un laboratorio teologico, offrendo uno sguardo nuovo su come abitare il tempo. Bibbia e attualità vengono messi a confronto per mostrare che il libro più antico, la Bibbia, non è un reperto del passato: attraverso di esso è possibile trovare una chiave interpretativa capace di illuminare le domande dell'oggi, con l'invito a pensare senza slogan.

Il volume — 327 pagine — si chiude con due appendici: la prima riflette sul ruolo dell'istruzione e dell'università, sottolineando la necessità di custodire la relazione tra maestro ed erede in un'epoca che sembra privilegiare solo l'immediatezza. La seconda affronta il tema del rapporto tra teologia e scienza, un dialogo che Lorzio considera imprescindibile: l'uomo contemporaneo vive immerso nei risultati della ricerca scientifica, e proprio per questo il confronto tra saperi non può essere eluso.

"La Bibbia e il giornale" è un volume che chiede una riflessione attenta, per recuperare ciò che la velocità del quotidiano disperde. La fede non si vive fuori dalla storia, ma dentro di essa, con una mano sulla Parola e l'altra sulle pagine del mondo. Come scrive nell'introduzione Sergio Gaburro della Pontificia Università Lateranense — dove Lorzio ha lavorato per molti anni — la Bibbia suggerisce una "postura che non prevede rimozioni e pregiudizi, ma domanda di abitare il mondo senza talvolta capirlo e senza banalizzarlo". Don Lorzio, "con la sua metafisica, fa esplodere il paesaggio conducendo il lettore a spasso in un quadro dei fatti del giorno dentro cui si perde l'orientamento, perché in realtà non ci si trova più nel quadro semplicemente storico ma al di là del quadro". Un volume, quindi, che merita attenzione perché prova a restituire dignità al pensare con l'invito a ricomporre ciò che la velocità del presente disperde.

🔒 Entra a far parte della **Community de L'Ancora** ([clicca qui](#)) attraverso la quale potrai ricevere le notizie più importanti ed essere aggiornati, in tempo reale, sui prossimi appuntamenti che ti aspettano in Diocesi.

0 commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.